



Agenzia per la Coesione Territoriale

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

di cui all'art.10 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009

INDICE

1. Presentazione	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders	3
2.1 <i>Contesto esterno di riferimento</i>	3
2.2 <i>L'Amministrazione</i>	4
2.3 <i>I risultati raggiunti</i>	6
2.3.1 <i>Obiettivo Strategico 1</i>	7
2.3.2 <i>Obiettivo Strategico 2</i>	8
2.3.3 <i>Obiettivo Strategico 4</i>	16
2.4 <i>Le criticità e le opportunità</i>	19
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	20
3.1 <i>Obiettivi strategici e operativi</i>	20
3.2 <i>Obiettivi individuali</i>	24
4. Risorse, efficienza ed economicità	25
5. Pari opportunità e bilancio di genere	27
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance	28

1. Presentazione

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009 e delle linee guida in materia, chiude il ciclo della performance 2017, illustrando i risultati dell'attività dell'Agenzia per la coesione territoriale.

I documenti programmatici di riferimento sono i seguenti:

- Piano triennale 2017-2019, definito, ai sensi dell'art. 5 comma 2 dello Statuto, con la stipula della Convenzione del 14 novembre 2017 tra il Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e il Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 54 del 4 marzo 2017 di assegnazione alle strutture degli obiettivi operativi definiti per l'anno 2017 nel Piano triennale 2017-2019;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 228 del 25 ottobre 2016 di adozione del Budget economico 2017;
- Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia n. 97 del 29 maggio 2018 di adozione del Bilancio d'esercizio 2017.

La presente relazione, che sarà sottoposta alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione, è composta da una prima parte in cui sono rappresentate in termini generali, oltre ad una sintesi dell'assetto organizzativo ed economico, le scelte strategiche pianificate dall'Agenzia e gli esiti della relativa realizzazione e una seconda parte è riportato, in schede sintetiche, il grado di conseguimento dei singoli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2017.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder

2.1 Il contesto esterno di riferimento

A tre anni dall'effettiva operatività dell'Agenzia, istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, si è dato compimento a quanto previsto nel Piano Triennale relativo al primo triennio, 2015-2017. Nell'ambito di tale Piano e dei due successivi aggiornamenti annuali – 2016-2018 e 2017-2019 – si poneva l'attenzione sulla necessità di garantire il massimo impegno sulla fase di chiusura del ciclo di programmazione 2017-2013, sulla fase di costituzione e strutturazione dell'Agenzia e sull'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020.

Il 2017 rappresenta quindi l'anno nel quale si sono concentrate da un lato la chiusura delle attività di certificazione del periodo di programmazione 2007-2013, fissata dai regolamenti comunitari al 31 marzo 2017, e dall'altro le attività per consentire la piena attuazione della programmazione 2014-2020, in vista degli obiettivi legati al *performance framework* e al meccanismo del disimpegno automatico delle risorse comunitarie (N+3).

Nonostante il ritardo accumulato nella spesa fino al 2013, grazie ad una azione sinergica fra l'impulso politico, le riprogrammazioni effettuate e il supporto innovativo alle Autorità di gestione dei programmi operativi, il ciclo settennale di programmazione si è concluso con il pieno assorbimento delle risorse comunitarie.

L'avvio del nuovo ciclo di programmazione ha visto rafforzata la cooperazione istituzionale e il confronto fra le Amministrazioni centrali e le Regioni nell'ambito della Cabina di regia del Fondo sviluppo e coesione e del Comitato di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi comunitari, il varo di una nuova modalità di programmazione del FSC 2014-2020 con i Patti per lo sviluppo, basata sul ruolo attivo del Governo e su una forte responsabilizzazione delle Amministrazioni territoriali e, da ultimo, l'istituzione di un'autorità politica *ad hoc* che ha rafforzato la centralità delle politiche di coesione.

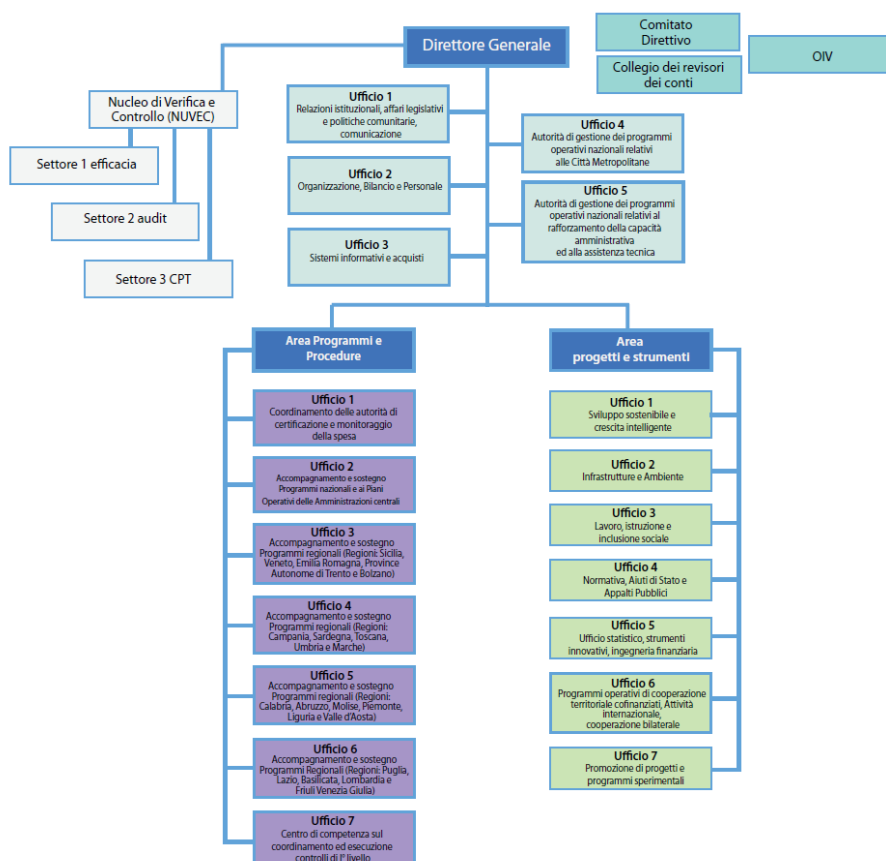
L'Agenzia ha quindi collocato in tale ambito la sua azione rivolta a supportare le Amministrazioni nell'attuazione della programmazione con una particolare attenzione agli impegni assunti nei confronti del Governo e della Commissione europea. L'esperienza maturata ha portato ad alimentare le numerose occasioni di confronto operativo con tutte le Amministrazioni centrali e regionali con una sensibilità sempre maggiore verso il perseguimento dei risultati attesi e delle scadenze intermedie poste sia dalla normativa comunitaria che da quella nazionale.

Gli obiettivi individuati nel primo Piano triennale 2015-2017 e nei suoi due successivi aggiornamenti sono stati raggiunti.

2.2 L'Amministrazione

L'Agenzia è articolata in due Aree di livello dirigenziale generale e 19 uffici di livello dirigenziale non generale, di cui 5 uffici di Staff al Direttore Generale. Inoltre, alle dirette dipendenze del Direttore Generale opera il Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), costituito da trenta Componenti ed articolato in tre aree di attività denominate Settori (Accompagnamento, Verifica e controllo e Produzione di dati con i CPT).

L'organigramma è raffigurato nel grafico di seguito riportato:



L'Agenzia ha un'unica sede in Roma.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano i posti coperti al 31 dicembre 2017 rispetto alla dotazione organica stabilita dal Regolamento di organizzazione dell'Agenzia:

Qualifica	Posti in organico	Posti coperti al 31/12/2017
Dirigenti di prima fascia	2	2
Dirigenti non generali	19	15
Area III	88	101
Area II	82	75
Area I	9	8

In relazione agli aspetti economico-finanziari, l'Agenzia, in quanto amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica, è soggetta alle disposizioni attuative dell'art 2 della legge 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 91/2011.

All'Agenzia è attribuita autonomia contabile e di bilancio nell'ambito degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Occorre precisare che l'esercizio 2017 rappresenta il primo esercizio di attività che tiene conto della piena gestione delle risorse umane e finanziarie, dell'avvio dei processi di lavoro in base al modello organizzativo assunto dall'Agenzia e delle risultanze dell'esercizio precedente.

Sulla base delle linee strategiche di carattere generale contenute nel Piano Triennale 2017-2019 definito, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, mediante la stipula della Convenzione tra l'Autorità politica e il Direttore Generale, è stato elaborato un budget economico triennale ed un budget economico annuale, accompagnato dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tenuto conto che la fondamentale componente dei costi di realizzazione degli obiettivi è riferibile a costi generali di funzionamento, per l'anno 2017 il collegamento fra le risorse e gli obiettivi risulta dalla rappresentazione della spesa di personale. Il criterio prevede la ripartizione del relativo ammontare, fra le aree strategiche, secondo l'impegno lavorativo apportato dai singoli dipendenti alle azioni programmate nell'ambito delle stesse.

I soggetti con i quali l'Agenzia interagisce principalmente nell'ambito della sua attività istituzionale sono:

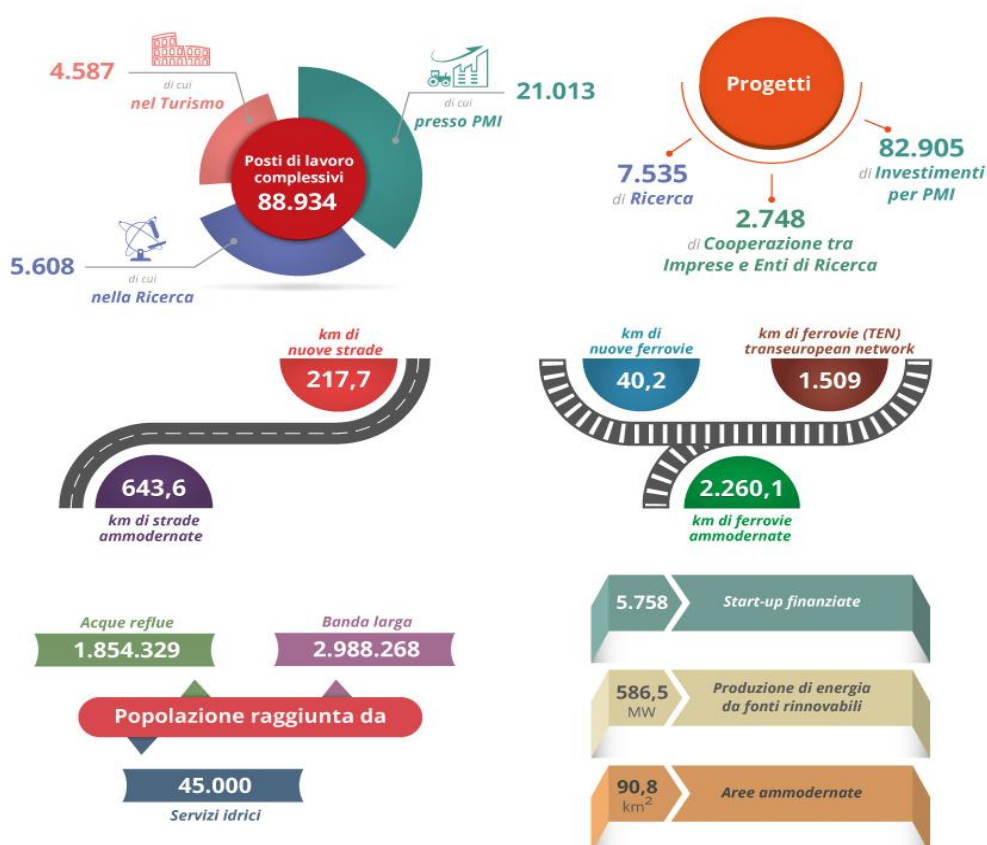
- Autorità politica per la coesione territoriale;
- Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Amministrazioni centrali;
- Regioni e Enti locali;
- Città metropolitane;
- Commissione Europea;
- Corte dei Conti;
- Partenariato economico e sociale.

2.3 I risultati raggiunti

Il 2017 si chiude con importanti risultati conseguiti nell'attuazione della politica di coesione che confermano l'efficacia delle azioni messe in campo dall'Agenzia per la coesione territoriale e delle iniziative intraprese in stretto raccordo con le Amministrazioni centrali, le Regioni e gli enti locali per garantire i migliori risultati per il pieno assorbimento della spesa per la programmazione comunitaria 2007-2013, un'accelerazione delle procedure per il pieno avvio della programmazione 2014-2020 e l'attuazione delle priorità individuate dal governo, anche ricorrendo a partnership strategiche e alla promozione di progettualità innovativa e qualificata.

Particolarmente significativi sono i risultati raggiunti che anche l'Unione Europea ha pubblicato, per quanto riguarda gli impatti degli investimenti nel 2007-2013, come riportato nella figura di seguito.

ALCUNI INDICATORI DI IMPATTO DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013



Nei paragrafi che seguono, per ciascuno degli obiettivi strategici di cui si compone il Piano triennale dell'Agenzia, si riportano i principali risultati raggiunti che, pur riferiti ad attività realizzate nel 2017, per le motivazioni sopra esposte, rappresentano la raffigurazione di un percorso intrapreso nel primo triennio di attività dell'Agenzia.

2.3.1 Obiettivo Strategico 1 - 2007-2013: supporto alle Amministrazioni per la certificazione della programmazione comunitaria e l'attuazione della programmazione nazionale. Consolidamento del monitoraggio rafforzato

Nel perseguimento dell'obiettivo di garantire l'accelerazione della spesa in vista della **chiusura al 31 marzo 2017 della programmazione 2007-2013**, l'Agenzia ha ulteriormente rafforzato l'azione di accompagnamento alle Amministrazioni titolari di Programmi Operativi. Tale azione si è declinata attraverso non soltanto un'intensificata attività degli Uffici territoriali dell'Agenzia che hanno puntualmente verificato le criticità maturate e contribuito ad individuare soluzioni per il loro superamento, ma anche con incontri bilaterali in sede e sui territori per la condivisione con le strutture responsabili delle Amministrazioni delle soluzioni più efficaci per soddisfare la necessità di garantire la massima riduzione del rischio di non assorbimento delle risorse e la realizzazione di interventi di rilevanza strategica nell'ottica dello sviluppo dei territori e del miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Il valore aggiunto di questa attività è stato rappresentato dalla visione sistemica ed unitaria degli investimenti per i singoli territori che l'Agenzia ha rappresentato facendo da punto di raccordo delle informazioni sulle varie fonti di finanziamento.

A seguito di ciascun incontro, inoltre, è stato predisposto un Report inteso quale necessario strumento di lavoro a supporto delle attività di monitoraggio sistematico degli interventi.

Tutte le azioni messe in campo dall'Agenzia hanno consentito di registrare alla data del 31 marzo 2017, in termini di dati contenuti nelle certificazioni finali delle spese, trasmessi dalle Amministrazioni capofila alla Commissione Europea per il tramite dei sistemi informativi deputati, a fronte di risorse programmate pari a **45,8 miliardi di euro**, una certificazione complessiva di spesa pari a **46,2 miliardi di euro**, corrispondenti al **101% del totale**. Il quadro di sintesi evidenzia, pertanto, il raggiungimento dell'obiettivo di sostanziale pieno assorbimento di tutte le risorse cofinanziate del ciclo di programmazione 2007-2013; le spese certificate che alla data del 31 dicembre 2016 erano pari al 97,78% (44,76 miliardi di euro), alla data del 31 marzo 2017 hanno registrato, infatti, un avanzamento complessivo pari a 46,2 miliardi di euro (101% del totale delle risorse programmate). In termini di valori target, rispetto al 31 dicembre 2016, l'aumento del livello di spesa certificata riguarda i quattro Programmi Operativi per le quali sono state attivate le task force: il PON Reti e Mobilità, i POR Calabria, Campania e Sicilia. A fronte di 12,7 miliardi di euro complessivamente programmati, per i quattro Programmi Operativi sono state certificate spese al 31 dicembre 2016 per 11,5 miliardi di euro, pari al 90,3% del totale programmato, al 31 marzo 2017 per 12,8 miliardi di euro, pari al 100,6% del totale programmato. L'aumento in termini di punti percentuali è pari a 10,3.

Di particolare rilevanza è stata l'analisi di valutazione ex post dei progetti afferenti la programmazione 2007-2013 che ha consentito di descrivere il livello di investimenti pubblici attivato per fonte di finanziamento (FESR, FSC, PAC), specificando il contributo all'attuazione in termini di realizzazioni fisiche e finanziarie, nonché la ripartizione degli investimenti per i territori corrispondenti agli obiettivi dei Fondi Strutturali. Dal quadro finale risulta una significativa incidenza percentuale degli investimenti in "Ricerca e Innovazione" con risorse complessive pari al 68,3% del totale, mentre la tematica "Agenda Digitale" e "Competitività" rappresenta rispettivamente il 16,4% e il 15,3% del totale.

Nell'ambito delle attività di analisi ex-post dei progetti rendicontati nei Programmi operativi, rileva la ricognizione avviata nel 2017, da completare per il 2018, e finalizzata ad identificare le risorse oggetto di riprogrammazione nell'ambito degli Atti Integrativi di APQ sottoscritti da alcune Autorità di Gestione nazionali e regionali alla fine del 2015. La ricognizione ha riguardato n. 36 Atti Integrativi ed ha mappato e identificato, anche col diretto coinvolgimento delle Autorità di Gestione dei Programmi, gli interventi con la relativa spesa certificata, inseriti nella certificazione finale per la chiusura dei rispettivi PO.

L'Agenzia ha altresì funzione di "sorveglianza" sull'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del Piano di Azione Coesione di cui al punto 1 della delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012 ed ha trasmesso all'Autorità politica delegata gli elementi per la redazione della relazione informativa sullo stato di attuazione del Piano di Azione Coesione da presentarsi al CIPE ai sensi del punto 1 della predetta delibera CIPE n. 96/2012.

2.3.2 Obiettivo Strategico 2 - 2014-2020: Coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della politica di coesione comunitaria (performance framework e pieno assorbimento delle risorse) e nazionale. Attuazione dei Patti per lo sviluppo. Attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Miglioramento della qualità progettuale. Aspetti attuativi del negoziato sul futuro delle politiche di coesione post 2020

In continuità con quanto realizzato nelle precedenti annualità, per garantire **l'attuazione della programmazione 2014-2020** ed il raggiungimento degli obiettivi legati all'avanzamento della spesa e alla qualità dei progetti da realizzare, l'Agenzia ha proseguito l'attività di supporto alle Amministrazioni coinvolte nella fase negoziale con i servizi della CE nell'ambito delle procedure di riprogrammazione di alcuni Programmi operativi finalizzate a garantire il rispetto degli obiettivi collegati al *Performance Framework* e al meccanismo del disimpegno automatico (N+3).

A tal fine, l'attività di accompagnamento garantita dall'Agenzia, finalizzata a verificare lo stato di avanzamento dei Programmi Operativi in attuazione a livello di Obiettivo Tematico/Linea di Azione ha consentito da un lato di mettere in evidenza questioni di interesse specifico correlate alla fasi attuative dei Programmi e dall'altro di individuare temi specifici sui quali avviare ambiti di collaborazione più mirati come, ad esempio, il tema degli strumenti finanziari e quello degli investimenti sulle reti elettriche. Le risultanze emerse dagli scambi con le Autorità di gestione e dagli incontri sui territori sono in alcuni casi confluite in atti generali che l'Agenzia ha predisposto impartendo direttive e linee guida condivise come ad esempio nel caso degli interventi di efficientamento energetico connessi allo smaltimento dell'amianto e dell'accesso all'uso dei fondi da parte dei liberi professionisti.

Anche per l'attuale ciclo di programmazione, è stato confermato lo strumento della cooperazione rafforzata; in esito, infatti, all'individuazione di criticità nelle fasi attuative degli interventi di alcuni Programmi operativi, i confronti con le Autorità di Gestione hanno consentito di ravvisarne l'opportunità di attivazione sia in ambito tematico che territoriale (Calabria: settori "Depurazione e Rifiuti" e "Scuola" "Edilizia Scolastica"; Campania: settore Ambiente). Esigenze di supporto specialistico in termini più generali sono state evidenziate anche per i PO delle Regioni Molise,

Sicilia, Basilicata e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Sono, inoltre, in corso di definizione le procedure per l'attivazione di specifici team a sostegno del PON Infrastrutture e Reti, del PON Legalità e del PON Ricerca e Innovazione.

Particolarmente rilevante è stata inoltre l'attività di coordinamento condotta, fin dal 2016, per il completo soddisfacimento, nel 2017, delle condizionalità ex-ante (CEXA), che ha consentito, da un lato di monitorare costantemente le azioni svolte per la realizzazione dei Piani di azione dei rispettivi Programmi, dall'altro ha posto sulla capacità delle diverse AdG di raggiungere tale risultato.

In linea con le previsioni dell'Accordo di Partenariato, l'Agenzia ha, anche, proseguito con le azioni di **coordinamento PON/POR e PON/PON** per ricercare la massima integrazione tra misure nazionali e regionali, valorizzare le possibili sinergie e contribuire ad una chiara demarcazione degli ambiti di intervento tra i diversi livelli di amministrazione. Tali attività sono state anche realizzate attraverso una serie di incontri con le Autorità di Gestione dei Programmi operativi in particolare, sul tema delle infrastrutture di ricerca, dei beni culturali e delle azioni afferenti il PON Legalità.

Significativo, nel 2017, è stato l'impulso all'attuazione dei Programmi Operativi Nazionali a titolarità dell'Agenzia.

In particolare, le attività promosse nell'ambito del **PON Città metropolitane** è stata rafforzata la governance del Programma e sono stati ulteriormente specificati gli aspetti organizzativi delle strutture della Autorità di gestione, dell'Autorità di Certificazione e delle 14 Autorità Urbane nel loro ruolo di Organismi intermedi.

Con una significativa accelerazione negli ultimi mesi del 2017, il Programma ha registrato, grazie all'importante lavoro di selezione di circa 420 progetti svolto da parte delle 14 Città e dell'AdG, un avanzamento in termini di risorse programmate di 839,3 milioni di euro pari al 94% della dotazione complessiva del Programma; con riferimento a quest'ultimo dato sono stati messi a finanziamento progetti per un valore di 342,3 milioni di euro corrispondenti al 41%. Gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a circa 70 milioni di euro.

Tenendo conto della natura sperimentale ed innovativa del Programma e della complessità della sua governance, si può affermare che gran parte degli obiettivi legati al Programma, individuati nel primo triennio 2015-2017 sono stati raggiunti, compreso l'identificazione del Programma stesso come "strumento" di agevolazione per il rilancio di una politica urbana nazionale e per rafforzare la posizione italiana nell'ambito dell'Agenda Urbana per l'Unione europea.

Il Programma ha svolto positivamente anche un ruolo di "facilitatore" per altri interventi a titolarità di altre Amministrazioni, sia con riferimento ad alcuni aspetti di governance, quali ad esempio lo strumento della delega e il processo di co-progettazione sperimentato, sia con riferimento a procedure e processi avviati (coordinamento con altri programmi operativi, nazionali e regionali; costituzione di gruppi di lavoro tematici; predisposizione di linee guida tematiche –agenda digitale, inclusione, mobilità e efficientamento energetico).

Negli ultimi mesi del 2017 le attività si sono fortemente concentrate nelle attività di supporto agli OI per la ricognizione dei progetti in fase di avvio e l'accelerazione delle procedure di selezione, con particolare attenzione agli interventi FSE per i quali si è registrata una maggior criticità e nella verifica della valutazione del rischio sia dell'AdG che dei 14 OI. Infine è in corso la

sistematizzazione delle numerose procedure adottate dalla AdG nel corso del 2017 finalizzata alla adozione di una versione aggiornata del Sistema di Gestione e controllo.

L'AdG ha condotto un'azione di sensibilizzazione in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulla donna (25 novembre) mediante una campagna social dedicata a #panchinerosse con la contestuale installazione di panchine rosse nelle città di Milano, Bologna, Messina, Palermo, Catania, Genova e Napoli.

Inoltre, in continuità con le attività e gli obiettivi del Segretariato Tecnico, che affianca l'AdG e dove sono rappresentate tutte le competenze in materia di politiche urbane, l'attività nel 2017 è stata finalizzata a favorire la partecipazione delle città italiane all'Agenda Urbana Europea (AUEU) attraverso una serie di azioni quali: la disseminazione di informazioni necessarie a far conoscere i tematismi e i documenti ufficiali; la raccolta di istanze a partecipare ai Partenariati di interesse delle città; il sostegno alle candidature e l'affiancamento alla città capofila nell'ambito della rete di Comuni italiani interessati al medesimo tema. La partecipazione delle città italiane è stata assicurata in tutti i partenariati dell'Agenda Urbana Europea nati dal Patto di Amsterdam del 2016.

Nel periodo di riferimento sono state anche raccolte le istanze e le esigenze di sostegno espresse dagli enti che siedono come capofila nei Partenariati in attuazione dell'Agenda Urbana dell'UE con l'intento di costruire un quadro sistematico di conoscenza per tutti degli attori coinvolti.

Va pure segnalato che, grazie alle funzioni svolte dal Segretariato Tecnico, i Gruppi di Lavoro tematici istituiti dal PON Metro non rappresentano soltanto uno strumento di lavoro tra le 14 città e l'AdG ma anche un'opportunità di confronto tra questi e altre Amministrazioni e/o Centri di competenza nazionale (AgID, Enea, MIT, MATTM, MISE) e gli enti che a vario titolo partecipano ai partenariati tematici dell'AUEU.

Il Segretariato Tecnico garantisce inoltre il presidio dell'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile nei Programmi Operativi a titolarità delle Regioni (ad es. Assi urbani, ITI) nonché l'animazione del dibattito sulla governance urbana attraverso la partecipazione a seminari tecnici e mediante ricerche tematiche, come ad esempio quella dedicata all'attuazione dell'Agenda Digitale nelle Città Metropolitane (con il Politecnico di Milano) o ancora fornendo contributi tecnici nell'ambito di ricerche di livello nazionale svolte da diversi atenei (cfr. PRIN sulla valutazione dell'impatto delle Politiche di Coesione, coordinato dall'Università di Tor Vergata).

Infine, su richiesta da parte della Commissione europea, è stato compiuto un esame qualitativo dei progetti presentati e non finanziati in ambito "Urban Innovative Action (UIA)" al fine di verificare la possibilità di un sostegno alle proposte da parte di Programmi e/o iniziative nazionali.

Nel 2017 sono state avviate anche le attività relative al Programma Complementare Città Metropolitane, che hanno portato alla definizione e condivisione dei contenuti dell'Atto di Delega (ad oggi è stato firmato con tre delle sei città), all'individuazione da parte degli OI di un primo parco progetti, alla definizione di un set di "progetti strategici" con una valenza di interesse di più città (ad esempio il "progetto dello Stretto" che vede il coinvolgimento di due Città, Messina e Reggio Calabria, e la sperimentazione di nuovi modelli di concertazione e di governance)

Infine, particolare importanza ha assunto il coordinamento della struttura responsabile del PON Metro con quella del PON Governance, sia per la definizione di specifiche linee di intervento a

sostegno del rafforzamento amministrativo degli Organismi Intermedi del PON Metro, sia nella attività di analisi e prima valutazione dei progetti presentati da altre Amministrazioni (MIT, ANCI, DAR, Progetti buone pratiche) sul tema dello sviluppo urbano.

Il PON Governance e Capacità Istituzionale è finalizzato al rafforzamento della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e delle parti interessate al fine di fornire un contributo all'effettiva modernizzazione del sistema amministrativo e all'implementazione di un rinnovato modello di governance nell'attuazione delle politiche di sviluppo.

A supporto dell'attuazione dei provvedimenti di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, il PON GOV interviene, infatti, su dimensioni fondamentali che caratterizzano la capacità istituzionale ed amministrativa: la qualità delle risorse umane, la qualità dell'organizzazione, lo sviluppo dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder.

Nel triennio 2015-2017, a seguito dell'adozione del Programma, sono stati intrapresi i principali passaggi organizzativi connessi all'operatività delle strutture deputate all'efficace e corretta attuazione del PON GOV. Nello specifico, sono stati adottati e aggiornati, sulla base del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, tutti gli atti relativi all'individuazione e alla chiara definizione e allocazione delle funzioni in capo all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione, secondo il nuovo schema procedurale organizzativo previsto per il sistema di gestione e controllo che ha superato positivamente la valutazione dall'Autorità di Audit.

Dal punto di vista attuativo nel triennio di riferimento si registrano impegni programmatici (in termini di progetti approvati e convenzioni stipulate con i Beneficiari) per un ammontare di oltre 270 milioni di euro che corrisponde al 32% dell'intera dotazione del Programma.

Le progettualità approvate coprono tutti gli assi del Programma e sono di prossima finalizzazione tre ulteriori ed importanti iniziative:

- rafforzamento della capacità amministrativa degli Organismi Intermedi – Autorità Urbane del PON Città Metropolitane 2014-2020 attraverso un programma di iniziative di miglioramento della governance multilivello e di accrescimento della capacità amministrativa al fine di colmare specifiche esigenze in linea con quanto emerso dall'analisi dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA);
- Open Community PA 2020 - il 20 aprile 2017, è stato pubblicato il primo Avviso pubblico per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020. La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari a euro 12.000.000,00 a valere sull'Azione 3.1.1 dell'Asse 3 del Programma. L'Avviso intende fornire sostegno all'innovazione attraverso la valorizzazione delle buone pratiche, nell'ambito del meccanismo Open Community PA 2020 mediante: Creazione del “kit del riuso” della buona pratica; Trasferimento e adozione di buone pratiche fra Amministrazioni e l'Evoluzione delle buone pratiche stesse. Risultano in fase di valutazione oltre 90 iniziative progettuali;
- iniziativa per il subentro all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) - Con Decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica del 4 dicembre 2017 è stato

approvato l'Avviso pubblico "ANPR – Supporto ai Comuni per il subentro" dell'Organismo Intermedio DFP, che prevede l'erogazione di contributi ai Comuni che realizzeranno il subentro all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) dal 6 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018. I soggetti ammessi al contributo sono tutti i Comuni italiani che non abbiano ancora completato la migrazione ad ANPR alla data di pubblicazione dell'Avviso. Il valore del contributo è parametrato alla dimensione demografica del Comune ed il valore totale dell'Avviso è pari ad euro 14.415.000,00 a valere sull'Asse 1 (FSE) - Azione 1.3.1 del Programma.

Con riferimento alla strategia nazionale per l'implementazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), la realizzazione degli interventi formulati nel predetto Piano secondo un modello di *governance* molto ampio che ha coinvolto tutte le strutture amministrative con competenze trasversali, è stato oggetto di analisi e valutazione dei risultati nel corso del 2017, sia sotto il profilo del coordinamento, del monitoraggio e del controllo della realizzazione delle azioni programmate, che in quello più strategico di analisi delle principali priorità di miglioramento che, basandosi sui risultati della prima fase, prevedesse il superamento delle criticità riscontrate. I 16 interventi previsti nel PRA, di cui 9 inerenti la semplificazione procedurale, 2 riguardanti il personale e 5 interventi trasversali, sono stati tutti completati.

Nello specifico, tra le azioni rilevanti realizzate, si evidenzia che, per entrambi i Programmi a titolarità dell'Agenzia, è stata completata tutta la strumentazione operativa di supporto all'attuazione dei PON con la definizione della descrizione del Sistema di gestione e Controllo dei Programmi.

Per ciò che concerne il rafforzamento quantitativo, sono state contrattualizzate ulteriori n.10 risorse esterne per tutto il periodo di programmazione ed immesse definitivamente in ruolo le ultime n. 4 unità di personale della procedura concorsuale RIPAM Coesione disposta dalla legge 27 dicembre 2013, n.147.

Sul fronte della formazione, sono stati svolti interventi formativi in tema di rendicontazione delle spese (responsabilità, procedure, compiti), misurazione e valutazione *performance* amministrativa, nuova disciplina degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, etica, codici di comportamento e procedimenti disciplinari nel pubblico impiego privatizzato, ruolo e funzioni della Autorità di Audit (modulo funzioni, processi e strumenti della Autorità di Audit - IGRUE).

Nel corso 2017 è stato avviato il processo di autovalutazione attraverso il quale ogni Amministrazione titolare dei PRA è stata chiamata a presentare interventi di successo, obiettivi programmatici, criticità, fabbisogni.

Partendo dalle attività sopra descritte, mirate al consolidamento dell'Agenzia da un punto di vista organizzativo ed amministrativo-contabile e dai risultati analizzati, si è posta l'esigenza di avviare una riflessione su uno strumento di cambiamento in grado di consolidare il percorso di sviluppo di competenze delle risorse umane che operano nell'ambito dei programmi, che, pur ponendosi in linea con la strategia precedente, prevedesse nuovi obiettivi coerenti con il mutato scenario di riferimento. Si è tenuto presso l'Agenzia l'incontro in plenaria con i Responsabili dei PRA per la trasmissione dei nuovi Piani e per la condivisione dei successivi passi operativi da intraprendere, finalizzati a definire l'adozione dei nuovi Piani a partire dall'inizio del 2018

In linea con l'obiettivo di massima efficienza dell'Amministrazione, dunque, è stato previsto l'intervento di "*Costituzione e avvio della rete permanente dei Responsabili delle Direzioni del personale*" per l'attuazione di importanti misure di miglioramento dei processi amministrativi ed organizzativi, sia in termini quantitativi che qualitativi, al fine di facilitare i procedimenti istruttori attraverso la modellizzazione di buone prassi, riducendo i tempi di attuazione delle procedure. La prospettiva interverrà su risultati che dovranno condurre ad un rafforzamento delle competenze del personale ad ogni livello, adeguandole ai cambiamenti in atto anche mediante lo sviluppo di un maggiore senso di appartenenza e motivazione individuale.

In relazione ai due Programmi Operativi a titolarità dell'Agenzia, si segnalano ritardi in termini di attuazione legati alla complessità di operare con Organismi Intermedi e più beneficiari. Entrambi i Programmi comunque dovrebbero raggiungere i target di fine anno al 31 dicembre 2018. Si segnala, peraltro, come sopra riportato, che essendo la finalità principale del PON Governance quella di accrescere e migliorare la capacità amministrativa delle Amministrazioni che gestiscono risorse aggiuntive, occorre un tempo di maturazione, necessariamente più lungo, che contraddistingue tali progetti mentre le Città metropolitane, specie quelle del Sud, OI del PON Metro, si stanno ancora strutturando.

Con riferimento agli strumenti per la programmazione negoziata, l'Agenzia ha proseguito nelle attività afferenti i **Contratti istituzionali di Sviluppo** (CIS), che finanziano investimenti strategici per circa 7.500 milioni di euro. Nell'ambito dei CIS l'Agenzia riveste il Ruolo di Responsabile unico (per le direttrici ferroviarie) e di alta vigilanza (itinerario stradale):

- Realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli – Bari - Lecce - Taranto;
- Realizzazione della direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo;
- Realizzazione della direttrice ferroviaria Salerno – Reggio Calabria;
- Realizzazione dell'itinerario stradale Sassari - Olbia.

Nel 2017, è stato convocato il Comitato di Coordinamento a livello di Ministri del CIS Sassari Olbia e, regolarmente due volte, per tutti i CIS, i Comitati di attuazione e sorveglianza.

Ai CIS sopra richiamati si aggiungono quelli per il risanamento dell'Area di Taranto e il CIS "Matera-Capitale europea della cultura 2019", la cui Responsabilità per l'attuazione è posta in capo alla PCM, e nel quale l'Agenzia è coinvolta per le attività di monitoraggio.

Per quanto riguarda le attività di accompagnamento nell'ambito dei **Patti per lo Sviluppo**, l'Agenzia ha regolarmente convocato e presieduto le riunioni dei Comitati di indirizzo oltre che garantito un monitoraggio costante dell'attuazione degli interventi, un accompagnamento al superamento delle criticità.

Si sono svolte a cadenza regolare le riunioni dei Comitati di indirizzo e controllo alle quali hanno anche partecipato le Amministrazioni centrali interessate (MEF-IGRUE, MATTM, MISE, MIBAC e MIT) per affrontare questioni specifiche sollevate dalle Regioni. Nell'ambito della governance dei Patti, l'Agenzia attraverso i Responsabili unici ed i Presidenti dei Comitati di Indirizzo, ha curato il coordinamento con le Amministrazioni centrali sulle questioni di loro competenza. Tale attività ha riguardato principalmente gli ambiti "Ambiente", "Strategie urbane", "Beni culturali".

Nell'ambito dell'attività dei Comitati di indirizzo, si segnala il completamento del processo di istruttoria sullo stato dei progetti afferenti agli ambiti e agli interventi strategici, e la sistematizzazione di una base informativa completa per le attività di monitoraggio previste in capo alle Amministrazioni titolari dei Patti al fine dell'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio.

L'interpretazione attiva del ruolo attribuito all'Agenzia di accompagnamento alle istituzioni coinvolte nell'attuazione e gestione degli interventi di cui si compone ogni Patto è stata contraddistinta dalla realizzazione, da parte dei servizi IT dell'Agenzia, del Cruscotto "Patti per lo Sviluppo", in esercizio da maggio 2017.

In relazione alle attività specificamente dedicate a dare attuazione alle priorità individuate dal Governo, si segnalano le attività più significative proseguite nel 2017.

Nell'ambito delle attività per il contrasto al **dissesto idrogeologico**, l'Agenzia ha continuato a svolgere un importante ruolo di accompagnamento e supporto alla Struttura di Missione ItaliaSicura e al MATTM, per l'attivazione di tutte le possibili sinergie ai diversi livelli di governance e per l'avvio di un approccio unitario (quadri unici FESR, POC e FSC) alla pianificazione di settore, che consenta di avere una visione d'insieme che permetta che le buone pratiche di un fondo siano replicabili nell'altro.

L'Agenzia ha inoltre fornito il proprio supporto anche promuovendo una serie di incontri ai fini della definizione delle modalità di selezione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, con particolare riferimento a quelli finanziati attraverso i Patti per lo Sviluppo, individuati sulla base della procedura prevista dal DPCM del 28 maggio 2015.

Con riferimento ai Patti, è da segnalare la costante azione di stimolo alle Amministrazioni titolari che ha portato, tra le altre cose, alla modifica del comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, attraverso specifico emendamento alla Legge di Bilancio 2018; l'emendamento, finalizzato ad accelerare l'uso dei finanziamenti, prevede che tali risorse confluiscono direttamente nelle contabilità speciali dei presidenti di Regione in qualità di commissari straordinari.

L'Italia è attualmente interessata da tre distinte **procedure di infrazione** in materia di trattamento delle acque reflue urbane (procedure 2004/2034, 2009/2034 e 2014/2059), tutte derivanti dalla mancata applicazione della Direttiva 91/271/CEE, in particolare per quello che concerne le prescrizioni di carattere infrastrutturale (relative a reti fognarie ed impianti di depurazione) contenute negli artt. 3, 4, 5 e 10. In tale contesto, l'Agenzia contribuisce al processo finalizzato al supporto superamento delle procedure di infrazione 2004/2034 e 2009/2034 attraverso lo svolgimento di attività di supporto ai principali attori coinvolti: il MATTM ed il Commissario Straordinario Unico per la Depurazione. Le attività in questione hanno sinora compreso: la ricognizione dello stato di attuazione delle procedure di infrazione in materia di trattamento delle acque reflue urbane e delle iniziative e delle risorse messe in campo dalla politica di coesione per superarle; l'individuazione delle principali criticità (di natura finanziaria, procedurale e tecnica) che hanno determinato i ritardi sino ad oggi registrati; la formulazione di proposte di possibili azioni da mettere in campo per superare le criticità riscontrate. Tale ricognizione è stata trasmessa al MATTM per l'avvio del confronto sulle azioni da porre in essere.

Infine, è stato delineato uno schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a garantire il coordinamento e la sinergia tra Agenzia, Commissario Straordinario Unico per la Depurazione e MATTM e che tra i suoi obiettivi ipotizza quello della costituzione di una specifica Task-Force interistituzionale finalizzata al superamento delle criticità che stanno tutt'ora comportando il rallentamento della spesa. Il Protocollo è stato sottoscritto ad agosto 2018.

Nell'ambito del monitoraggio dell'attuazione delle **strategie di specializzazione intelligente**, è proseguito il lavoro nell'ambito del progetto S3 “supporto all'attuazione e al monitoraggio della SNSI e delle S3 regionali” del PON Governance e capacità Istituzionale 2014-2020. Insieme all'IGRUE sono state definite le modalità da seguire per il monitoraggio dei progetti finanziati dalla politica di coesione comunitaria e nazionale in attuazione delle Strategie di specializzazione intelligente, nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), strutturando una tabella per gestire le informazioni per area tematica/di specializzazione e una matrice di corrispondenze tra le traiettorie di sviluppo regionali e nazionali, che può contribuire ad una migliore fruizione del credito di imposta e alla costruzione di catene del valore capaci di tenere insieme obiettivi di sviluppo regionali e nazionali. In particolare riguardo alle S3 regionali, è proseguita l'attività finalizzata alla creazione di strumenti volti a fornire una visione d'insieme delle caratteristiche delle 21 S3 regionali, che presentano una forte eterogeneità, sia in termini di obiettivi e contenuti sia di sistemi di monitoraggio utilizzati, attraverso l'alimentazione del sistema informativo sulle S3 regionali; sono state inserite le informazioni contenute nei 21 documenti delle S3 regionali e, dopo un'analisi desk sulle diverse strategie, è stata avviata un'indagine presso i responsabili delle S3 regionali per avere un primo aggiornamento sull'attuazione. E' stata avviata anche un'indagine sui sistemi di monitoraggio delle S3 regionali, sulla base di un questionario; i primi esiti dell'indagine sono stati presentati alle Regioni nell'incontro congiunto con la Commissione di lancio del Progetto PON Governance a supporto delle S3 e nell'ambito del Comitato dell'Accordo di Partenariato. Infine è stato elaborato un report sui sistemi di monitoraggio delle 21 S3 regionali, che fornisce il quadro d'insieme sulle relative attività svolte dalle Regioni.

A seguito del Protocollo d'intesa sottoscritto del 1° dicembre 2016 dal Direttore Generale dell'Agenzia e dal Commissario straordinario alla **ricostruzione per il post sisma** in Italia centrale, l'Agenzia, tramite il NUVEC, ha fornito supporto alla struttura commissariale, con particolare riguardo all'attività di ricognizione e determinazione dei danni subiti dal patrimonio edilizio pubblico ed all'attività di progettazione definitiva dei nuovi edifici scolastici da realizzare (con riferimento, inizialmente, ai Comuni di Accumoli e Amatrice ex OC n. 14/2017). In particolare sono state costituite 12 task force territoriali per operare nelle Regioni aderenti al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 21 giugno 2016 tra l'Agenzia e i diversi soggetti giuridici coinvolti nella gestione dei fondi nazionali e comunitari nel settore dell'edilizia scolastica. Sono state redatte le “linee guida” sulle procedure interne da seguire nella gestione delle attività da parte degli esperti territoriali e dei referenti regionali (doc S1/708 del 17/11/2017) e, a supporto delle attività desk e in loco, proprie degli esperti territoriali, è stata sviluppata la prima versione dell'applicativo web services AVM (Applicativo Via Maestra). Nella fase di avvio delle attività di progetto, iniziata con la contrattualizzazione dei referenti regionali (settembre 2017), è stato svolto un lavoro preliminare che ha riguardato l'individuazione degli interventi da presidiare in accordo con le Regioni e le Amministrazioni centrali di riferimento. Successivamente, nel mese di ottobre 2017, con la completa definizione delle squadre territoriali, in parallelo all'attività propria della Task Force, che ha riguardato l'esecuzione di sopralluoghi sugli interventi individuati, nonché il supporto e

l'accompagnamento agli uffici centrali per la risoluzione di criticità di varia natura, è stata svolta un'intensa attività di formazione e affiancamento per i nuovi tecnici da parte del personale più esperto. L'attività in loco si è svolta maggiormente sugli interventi inclusi nella programmazione triennale nazionale 2015-2017 (mutui BEI annualità 2015 e 2016) che presentavano ritardi nell'attuazione per la presenza di criticità causate principalmente dal mancato rilascio delle autorizzazioni (nulla osta perizie di variante, autorizzazione sismica ecc.). Contestualmente è stata svolta un'attività di ricognizione sulla quasi totalità degli interventi per verificare l'effettivo stato di attuazione e intercettare possibili criticità in quelli di prossimo avvio. Tale attività è inoltre servita per favorire il trasferimento delle competenze da parte dei tecnici più esperti grazie all'interoperabilità delle diverse squadre regionali.

2.3.3 Obiettivo Strategico 4 - Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell'Agenzia. Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Rispetto agli adempimenti legati alla trasparenza dell'azione amministrativa e alla prevenzione della corruzione, a gennaio 2017 è stato adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, unitamente all'Appendice "Programma per la trasparenza e l'integrità".

In prima applicazione, tenuto conto che l'assetto organizzativo è stato sostanzialmente definito solo nel 2016 e considerato l'orientamento dell'ANAC di cui alla determinazione n. 12/2015, l'Agenzia ha deciso di distribuire la mappatura dei propri processi in due annualità (2016 e 2017), effettuando comunque l'analisi del contesto interno per individuare i relativi fattori di rischio da considerare per la mappatura dei processi a rischio. Sono state, inoltre, adottate le seguenti misure previste dal Piano triennale:

- Codice etico e Carta dei valori dell'Agenzia adottato con Decreto direttoriale n. 14 del 16 gennaio 2017;
- Accesso civico generalizzato (FOIA), attraverso apposita sezione sulla pagina "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia
- Formazione: come previsto dal Piano della formazione adottato nel 2016, sono stati attivati presso SNA corsi specialistici per funzionari ed corsi-base in modalità e-learning per i dipendenti, nonché corsi interni su contratti e appalti per tutti i dipendenti direttamente coinvolti nelle procedure;
- Wistleblowing: attivato indirizzo posta dedicato con accesso esclusivo del RPTC;
- Patto di integrità: è in fase di adozione il modello pattizio la cui accettazione sarà presupposto necessario e condizionante per la partecipazione delle imprese alle procedure di acquisizione di affidamento di contratti pubblici. Il modello è stato condiviso con gli Uffici di Staff interessati.

Le attività di comunicazione sono state finalizzate a dare una maggiore diffusione delle attività svolte dall'Agenzia, a veicolare le informazioni più rilevanti relativi ai progetti realizzati nel quadro delle politiche di coesione, a consolidare l'immagine ed a divulgare i risultati delle azioni riconducibili alla sua missione istituzionale e sono state il frutto di un coordinamento interistituzionale molto proficuo che ha fatto registrare importanti sinergie con la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia e con la Rete dei Comunicatori, le Amministrazioni Centrali, Regionali ed il Partenariato economico e sociale.

Particolare attenzione è stata data alla trasparenza dei procedimenti ed alla comunicazione degli open data, anche grazie alla creazione di apposite sezioni web profile create ad hoc nell'ambito del sito web dell'Agenzia. L'impegno dell'Agenzia in ordine alla trasparenza dei dati si è manifestato anche attraverso la divulgazione dei dati relativi allo stato di attuazione delle politiche di coesione, dei Conti Pubblici Territoriali, dei Patti per lo Sviluppo, degli Accordi di Programma Quadro e degli strumenti messi in campo per finalizzare l'efficace impiego delle risorse.

I canali social (Youtube – Twitter - Instagram) hanno fatto registrare una crescita esponenziale di interazioni. Inoltre sono state realizzate pubblicazioni tematiche, pubblicate online e diffuse nel corso degli eventi, facendo registrare un interesse elevato e continuo. La comunicazione istituzionale, con l'aggiornamento del sito web istituzionale e l'animazione dei canali social, ha certamente contribuito al miglioramento della conoscenza della politica di coesione.

L'Agenzia per la Coesione territoriale, nell'ambito delle competenze stabilite dall'art 3 dello Statuto, ha proseguito nella sua attività di promozione di accordi e convenzioni mirate ad avvalersi di soggetti pubblici nello svolgimento delle funzioni assegnate. In particolare si segnala la convenzione sottoscritta con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per l'attivazione di un programma di collaborazione per il perseguimento delle politiche nazionali e comunitarie in materia di agenda digitale ed innovazione tecnologica. Sono state altresì avviate le attività istruttorie propedeutiche alla sottoscrizione di ulteriori protocolli d'intesa, che verranno formalizzati nel corso del 2018.

Il potenziamento degli strumenti informatici – in termini di integrazione, flessibilità ed efficacia – ha riguardato la quasi totalità degli ambiti di azione dell'Agenzia, oltre che il rafforzamento e consolidamento dell'Agenzia stessa.

In particolare, tra l'altro:

- è stato perfezionato il Cruscotto “Patti per lo Sviluppo”;
- è stata messa a punto una dashboard-pilota per il monitoraggio FSC 14-20 e sono state condotte attività di organizzazione ed implementazione di processi interni per supportare con strumenti IT la pubblicazione delle Relazioni Semestrali sui Patti per lo Sviluppo;
- i sistemi SGP e GESPRO sono stati evoluti per garantirne l'adeguamento alla nuova programmazione 2014-2020 e per ottimizzare il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio presso il MEF/IGRUE, garantendo alle Regioni e alle Città Metropolitane che ne richiedessero il supporto la necessaria assistenza, anche on site, per l'utilizzo.

Per favorire la condivisione di informazioni trasversali attraverso un ambiente integrato e innovativo di Business Intelligence/Analytics è stata completata la reingegnerizzazione del Data Warehouse dell'Agenzia attraverso l'adeguamento del software per l'ottimizzazione delle analisi anche per programmazione 2014-2020, i sistemi di data visualization, l'arricchimento degli strumenti utente per la creazione di dashboard e report. E' stato completato l'innovativo sistema informatico “Via Maestra” a supporto della Task Force Edilizia Scolastica (TFES).

Per la completa ristrutturazione dei servizi documentali dell'Agenzia, da concludersi entro la metà del 2019, è stato acquisito e personalizzato il sistema Folium per la creazione di un nuovo sistema di gestione documentale autonomo, certificato rispetto alle normative vigenti ed integrato nei processi amministrativi della Agenzia.

Per quanto attiene alle attività sistemistiche, anch'esse finanziate sul Budget 2017 dell'Agenzia per le Spese informatiche, per il rafforzamento della capacità e l'evoluzione delle architetture tecnologiche, sono state attivate alcune iniziative fortemente innovative, quali la rivisitazione dei processi di Governance della Sicurezza IT (conformità GDPR e AGID e monitoraggio automatizzato) e l'efficientamento tecnologico del patrimonio informativo e documentale dell'Agenzia per la Gestione integrata dei Contenuti (ECM), che coinvolge anche la riorganizzazione delle Sharedir e del Cloud ACT e la possibile integrazione con il rinnovo del sito istituzionale.

Per il rafforzamento dei processi di sviluppo, conduzione e monitoraggio delle infrastrutture elaborative, è proseguita la messa a punto del contratto per la prestazione di servizi sistemistici e manutenzione hardware della struttura informatica centrale, attivando anche specifici progetti migliorativi. Ulteriori implementazioni hanno riguardato le infrastrutture elaborative per la sostituzione di alcuni sistemi "datati" e il collegamento ad alta velocità tra i CED di via Sicilia e di La Rustica.

E' stato inoltre portato a compimento il rinnovo della rete geografica, orientato al contenimento dei costi di connettività SPC con considerevoli risparmi nei costi di gestione, prerequisito per una strategia di continuità operativa e di Disaster Recovery .

L'Agenzia per la Coesione Territoriale dal 2016 si è dotata del sistema informativo Delfi per la gestione della nuova programmazione 2014-2020, opportunamente personalizzato per le attività relative alla gestione e conduzione dei due programmi, PON Metro e PON Governance.

Stante il modello di governance adottato dalla Agenzia che integra il ruolo di SOGEI spa nella gestione dello sviluppo applicativo e infrastrutturale, si sono resi necessari approfondimenti di processo per la corretta e trasparente rendicontazione degli oneri a rimborso della attività IT.

In attesa che questi ultimi potessero condurre alla redazione ed approvazione di uno specifico progetto a valere sulla programmazione 14-20, attivato per l'anno 2018, al fine di evolvere in tempi comunque efficaci il tale sistema Delfi per supportarne al meglio i diversi attori, l'Agenzia ha quindi predisposto un piano di interventi che ha comportato la revisione della linea "Adeguamento ed evoluzione della Piattaforma digitale" del già avviato Progetto "Sistema Informativo per le Autorità dei Programmi Comunitari (SIAC 2014-2020)",.

Sono stati avviati interventi che hanno riguardato l'autunno 2017 per la realizzazione delle funzionalità essenziali, comprensive di uno studio volto ad individuare una soluzione utile ad un completo reengineering degli applicativi ACT, in un'ottica più modulare e maggiormente flessibile. Dal punto di vista tecnico, la soluzione individuata svilupperà un'architettura software adatta a supportare l'uso di servizi Web per garantire l'interoperabilità di singole applicazioni come componenti dell'intero processo di business, realizzando applicazioni autonome, auto-consistenti ed interoperabili che soddisfino completamente le esigenze delle Autorità di Gestione, dei beneficiari, dell'Ufficio Controlli, delle Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit, collegate a moduli di servizio autonomi quali: la gestione delle anagrafiche, il sistema di protocollo, il sistema documentale, il sistema di trasmissione IGRUE, i sistemi di colloquio con i vari soggetti istituzionali.

2.4 Le criticità e le opportunità

Alcuni tratti di criticità nell'anno 2017 hanno riguardato il consolidamento del modello organizzativo dell'Agenzia e il clima organizzativo.

Le lezioni apprese in questo primo triennio di attività hanno portato ad assimilare un metodo di lavoro fondato su una sensibilità all'ascolto, una metodica di registrazione dei bisogni, una attivazione di sinergie e partecipazione con la componente dirigenziale e gli organi di controllo, una ricerca di soluzioni operative in grado di superare gli ostacoli.

Si sono svolti nel corso dell'anno numerosi incontri con il coinvolgimento di tutti i dirigenti per la definizione degli obiettivi e la condivisione degli indirizzi strategici. Al fine di creare una maggiore coesione e di rasserenare il clima lavorativo, durante tali riunioni settimanali si è lavorato per creare una dialettica costruttiva ed un comportamento solidale nelle questioni relative agli indirizzi delle attività da svolgere e alla relazione con il personale dipendente.

Si è prestata particolare attenzione anche alla gestione delle relazioni sindacali, particolarmente impegnative anche per l'anno 2017, con la sottoscrizione di due accordi integrativi di cui uno relativo all'utilizzo del Fondo Unico di Amministrazione - anno 2017. Nell'ambito di tale ultimo accordo è stata prevista un'ulteriore procedura per le progressioni economiche all'interno delle aree in favore di n. 33 unità di personale, che si è conclusa dicembre 2017 con l'approvazione della graduatoria. Inoltre, è stato avviato il Tavolo Tecnico paritetico Agenzia - OO.SS per l'individuazione di proposte relative all'utilizzo dei fondi destinati al benessere organizzativo del personale

Inoltre, in relazione al consolidamento del modello organizzativo, si è dato l'avvio ad un'analisi dei principali processi dell'Agenzia e ad un ridisegno delle procedure e delle competenze, che porterà nel 2018 all'aggiornamento del manuale operativo dell'Agenzia.

In continuità con l'esercizio precedente, il trasferimento dei fondi, con ratei trimestrali anticipati per la liquidazione degli stipendi e mensili posticipati per il funzionamento generale, non sempre ha rispettato i tempi attesi. La disponibilità dei fondi "a intermittenza" ha creato, anche nel corso del 2017, qualche criticità nei confronti dei fornitori per servizi indifferibili. Questo ha comportato tempi di liquidazione delle fatture pari a 28,27 giorni

Si evidenzia che l'assegnazione degli obiettivi operativi, pur nelle more della stipula della Convenzione con l'Autorità politica, è stata effettuata il 7 marzo 2017.

Si sottolinea come tutto il personale, comprese le trenta nuove unità vincitrici del concorso RIPAM Coesione, sono state coinvolte nelle attività per il rafforzamento dell'Agenzia al fine di contribuire a rendere effettiva la strategia e concreti gli strumenti per il raggiungimento dei risultati. Come previsto dal Piano della formazione 2016-2018, sono continuati gli interventi formativi specialistici, a favore di tutto il personale, in tema di "Aiuti di stato e appalti pubblici" e su "Appalti e contratti pubblici".

Per quanto riguarda proprio l'aspetto relativo all'inquadramento generale del personale, si è provveduto a chiedere all'Autorità politica la rimodulazione della dotazione organica, che allo stato

attuale dovrebbe tendere a 250 unità, come anche fortemente richiesto dalle Organizzazioni Sindacali.

L'ampliamento della dotazione organica, in linea con la programmazione dei fabbisogni, è stato individuato nella possibilità di attivazione di procedure concorsuali, con riserva di posti al personale interno per progressioni verticali, nel limite del 50%, ferme restando tutte le condizioni di legge

Inoltre in un'ottica di coerenza amministrativa e giuridica nonché di composizione della conflittualità in atto, è stata richiesta l'applicazione al personale dell'Agenzia di una indennità di amministrazione non inferiore a quella definita dal CCNL relativo al comparto della PCM considerato che le attività svolte dal personale delle aree funzionali dell'Agenzia non sono meno complesse delle funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento attribuite al Dipartimento per le politiche di coesione. In tal senso, l'Autorità politica ha accolto la richiesta di considerare in sede di rinnovo del CCNL Funzioni Centrali la definizione dell'indennità di amministrazione per il personale dell'Agenzia che manteneva quella del Ministero di provenienza. L'Aran ha assicurato di aver preso in carico la questione che non si è ancora conclusa. L'Agenzia ovviamente monitora tale criticità che potrebbe avere esiti più rapidi solo con un forte sostegno della stessa Autorità politica.

E' stato altresì rappresentato all'Autorità politica la necessità di essere supportata nel perseguimento dell'obiettivo di stabilizzazione della dirigenza per evitare il conseguente e inevitabile aggravio in termini di carico di lavoro per i Dirigenti e le strutture interessate, chiedendo la proroga dei termini di scadenza di cui all'art. 14 "Copertura delle posizioni dirigenziali vacanti" del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia relativamente all'autorizzazione al conferimento di incarichi dirigenziali ex art.19 comma 5-bis del D.lgs. 165/2001 ovvero procedendo con procedure di mobilità alla stabilizzazione delle competenze presenti ai sensi del citato articolo 19 comma 5-bis.

A tali aspetti si aggiunge il notevole impegno per l'implementazione del sistema informativo e delle procedure di informatizzazione delle attività.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Obiettivi strategici e operativi

In questa sezione sono rappresentati sinteticamente gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, con rispettive strutture di riferimento (Aree e Uffici di Staff) alle quali sono state assegnati con decreto direttoriale n. 54 del 7 marzo 2017.

A detti obiettivi non è stato attribuito alcun fattore di ponderazione, poiché ritenuti equivalenti in termini di importanza e rilevanza.

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Area Programmi e Procedure	Area Progetti e Strumenti	Staff Direttore Generale				
				Uff 1	Uff 2	Uff 3	Uff 4	Uff 5
1: 2007-2013: supporto alle Amministrazioni per la certificazione della programmazione e comunitaria e l'attuazione della programmazione nazionale. Consolidamento del monitoraggio rafforzato	1.1: Accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali per il completamento delle attività legate alla certificazione delle spese dei Programmi comunitari.							
	1.2: Partecipazione agli ambiti di governance della programmazione negoziata e sorveglianza sull'attuazione degli APQ e del PAC 2007-2013.							
	1.4: Completamento delle attività di certificazione delle spese del PON GAT							
	1.5: Adempimento delle funzioni di beneficiario e Ufficio competente per le operazioni del Programma d'azione coesione complementare al PON GAT							
2: 2014-2020: Coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della politica di coesione comunitaria (performance framework e pieno assorbimento delle risorse) e nazionale. Attuazione dei Patti per lo sviluppo. Attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Miglioramento della qualità progettuale. Aspetti attuativi del negoziato sul futuro delle politiche di coesione post 2020	2.1: Accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale. Supporto all'attuazione dei PO FSC e dei Patti per lo sviluppo.							
	2.2: Sviluppo di progettualità qualificata, anche a carattere sperimentale. Supporto all'attuazione della SNSI e della SNAI							
	2.4: Esercizio delle funzioni di AdG del PON Metro 2014 -2020							
	2.5: Esercizio delle funzioni di Unità di Gestione del Programma Azione coesione complementare al PON Metro 2014 -2020							
	2.6: Esercizio delle funzioni di AdG del PON GOV 2014 -2020							
	2.7: Esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione del PON GOV 2014 -2020							

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Area		Staff Direttore Generale				
		Programmi e Procedure	Progetti e Strumenti	Uff 1	Uff 2	Uff 3	Uff 4	Uff 5
4: Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell'Agenzia. Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.	4.1: Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell'Agenzia, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione dei processi di lavoro e del personale. Sviluppo dei sistemi informativi. Rispetto degli adempimenti legati alla trasparenza dell'azione amministrativa e alla prevenzione della corruzione.							
	4.2: Promozione di partnership strategiche. Attività di comunicazione dirette a sostenere le politiche di coesione ed evidenziarne gli impatti positivi.							
	4.3: Attuazione e monitoraggio del PRA dell'Agenzia e partecipazione alla rete dei Responsabili dei PRA. Costituzione della rete dei responsabili del personale delle Amministrazioni titolari di PRA							
	4.4: Partecipazione alle riunioni organizzate nell'ambito dei semestri di Presidenza dell'Unione Europea; predisposizione di documenti rappresentativi del contributo italiano ai temi affrontati							
	4.5: Sviluppo ed aggiornamento dei sistemi informativi. Adozione di un Piano per l'informatizzazione dei processi attraverso un uso efficace delle risorse, anche al fine della ottimizzazione dello scambio di informazioni e del flusso documentale.							

Nella seguente sezione sono rappresentati per ogni obiettivo strategico gli obiettivi operativi, i target programmati ed i risultati raggiunti.

Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Target al 31 dicembre 2017	Valore atteso	Valore raggiunto al 31 dicembre 2017
1: 2007-2013: supporto alle Amministrazioni per la certificazione della programmazione comunitaria e l'attuazione della programmazione nazionale. Consolidamento del monitoraggio rafforzato.	1.1 Accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali per il completamento delle attività legate alla certificazione delle spese dei Programmi comunitari	Aumenti del livello della spesa certificata rispetto al 31 dicembre 2016 dei PO per i quali sono state attivate task force	+2 pp	+10,3 pp
		Completamento dei Rapporti finali di controllo sui 4 programmi operativi di competenza	4	4

Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Target al 31 dicembre 2017	Valore atteso	Valore raggiunto al 31 dicembre 2017
	1.2 Partecipazione agli ambiti di governance della programmazione negoziata e sorveglianza sull'attuazione degli Accordi di Programma Quadro e del Piano d'Azione Coesione 2007-2013.	Sottoscrizione o adozione di atti	10	13
		Predisposizione relazioni istruttorie APQ	SI	SI
		Predisposizione informativa al CIPE sul Piano d'azione coesione	1	1
	1.3 Piena operatività del monitoraggio rafforzato di programmi e progetti ed individuazione di azioni per migliorare l'efficienza, l'efficacia e gli effetti socio-economici dei programmi	Predisposizione dei primi report di valutazione ex post	1	1
2: 2014-2020: Coordinamento, supporto e accompagnamento alle Amministrazioni per l'attuazione della politica di coesione comunitaria (performance framework e pieno assorbimento delle risorse) e nazionale. Attuazione dei Patti per lo sviluppo. Attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne. Miglioramento della qualità progettuale. Aspetti attuativi del negoziato sul futuro delle politiche di coesione post 2020.	2.1 Accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale. Supporto all'attuazione dei Piani Operativi FSC e dei Patti per lo sviluppo.	Pieno raggiungimento dei target legati all'attuazione della programmazione	SI	SI
		Esecuzione audit di sistema sui 6 programmi operativi di competenza	100%	100%
		Piena operatività del cruscotto per la gestione	SI	SI
		Predisposizione del sistema di monitoraggio 5 APQ Sottoscritti	SI	SI
	2.2 Sviluppo di progettualità qualificata, anche a carattere sperimentale. Supporto all'attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente e della Strategia Nazionale per le Aree interne.	Predisposizione di una proposta di fondo nazionale per la progettualità	SI	SI
		Almeno 2 Piani attuativi predisposti	2	4
		Elaborazione di un report di monitoraggio S3	SI	SI
	2.3 Sorveglianza dell'attuazione dei CIS. Supporto all'attuazione delle priorità strategiche del governo.	Creazione di una piattaforma web dedicata alle S3	SI	SI
		4 Riunioni dei Comitati di Attuazione e Sorveglianza	4	4
	4: Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell'Agenzia. Adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.	4.1 Rafforzamento della capacità amministrativa e consolidamento strutturale dell'Agenzia, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione dei processi di lavoro e del personale. Sviluppo dei sistemi informativi. Rispetto degli	Ampliamento della TF terremoto	SI
Realizzazione progetti di formazione previsti			2	4
Percentuale di personale partecipante ai corsi			50%	66%
		Realizzazione di iniziative per il miglioramento dei sistemi informativi	>=60%	60%

Obiettivo Strategico	Obiettivi Operativi	Target al 31 dicembre 2017	Valore atteso	Valore raggiunto al 31 dicembre 2017
	adempimenti legati alla trasparenza dell'azione amministrativa e alla prevenzione della corruzione.	Predisposizione schede di valutazione dei rischi	SI	SI
	4.2 Promozione di partnership strategiche. Attività di comunicazione dirette a sostenere le politiche di coesione ed evidenziarne gli impatti positivi.	Stipula di almeno 2 Convenzioni con centri di competenza	2	6
		Realizzazione di almeno due eventi	2	7
	4.3 Attuazione e monitoraggio del Piano di Rafforzamento amministrativo dell'Agenzia e partecipazione alla rete dei Responsabili dei PRA. Costituzione della rete dei responsabili del personale delle Amministrazioni titolari di PRA.	Insediamiento della rete dei responsabili del personale delle Amministrazioni titolari di PRA	SI	SI (svolte le attività per l'insediamento della Rete a gennaio 2018)

3.2 Obiettivi individuali

Secondo quanto previsto dal Sistema, nel 2017 il processo di valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi individuali ha riguardato i dirigenti ed il personale non dirigenziale.

La valutazione è avvenuta in base ai criteri dettati dal citato sistema di misurazione e valutazione dell'Agenzia, secondo i quali la prestazione del personale dirigente viene considerata sotto il profilo:

- dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi formalmente assegnati (*performance operativa*);
- dei comportamenti organizzativi tenuti rispetto alle attese legate al proprio ruolo organizzativo (*performance di ruolo*).

Per il personale non dirigente la valutazione è avvenuta in base ai criteri dettati dal citato sistema di misurazione e valutazione dell'Agenzia, secondo i quali la prestazione del personale viene considerata con riguardo a due componenti:

- prestazioni: raggiungimento degli obiettivi assegnati all'unità organizzativa di appartenenza
- comportamento organizzativo: qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura

Per quanto riguarda il personale dirigente, inoltre, nella valutazione dei comportamenti organizzativi è stato rispettato il complesso di norme relative agli obblighi delle pubbliche amministrazioni, il cui inadempimento rileva ai fini della valutazione individuale dei dirigenti responsabili della relativa applicazione, nonché alle disposizioni recanti misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

In apposite schede sono stati riportati i risultati ottenuti rispetto ai parametri considerati, graduati secondo una scala di valutazione che va da un valore minimo, corrispondente al non conseguimento dell'obiettivo, ad un valore massimo, corrispondente al conseguimento dell'obiettivo oltre le aspettative.

Il grado di raggiungimento in termini di performance operativa è stato considerato, secondo un criterio uniforme per il personale dirigenziale e delle aree, in relazione agli indicatori di conseguimento.

Nella tavola seguente, è riprodotto un grafico che illustra la distribuzione del personale ACT, dirigente e delle aree funzionali, tra le diverse fasce di merito previste dal sistema di valutazione dell'Agenzia.

Tavola
Personale Agenzia: fasce di valutazione
Anno 2017 - Valutazione finale



4. Risorse, efficienza ed economicità

L'Agenzia in quanto amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica è soggetta alle disposizioni attuative dell'art 2 della legge 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 91/2011.

All'Agenzia è attribuita autonomia contabile e di bilancio nell'ambito degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'esercizio 2017 rappresenta il primo esercizio di attività che tiene conto della gestione delle risorse umane e finanziarie e dell'avvio dei processi di lavoro, in base al modello organizzativo assunto dall'Agenzia a completamento del processo di assunzione di 30 unità di personale, assegnate a seguito degli esiti del concorso "RIPAM Coesione", avviato nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente.

Il consuntivo dell'esercizio 2017 tiene conto delle risultanze dell'esercizio precedente che, per motivi relativi alla definizione del patrimonio iniziale dell'Agenzia avvenuta con Decreto MISE solo in data

7 dicembre 2016, unitamente alla situazione debitoria/creditoria al 31 dicembre 2014, ha consentito la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2016, successivamente approvato con il Decreto del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno del 4 aprile 2018

Il valore complessivo della produzione è pari a € 23.552.330 di cui:

- per € 18.635.019 riguardano risorse trasferite dal MEF all'Agenzia per la copertura delle spese del personale e di funzionamento della stessa relativamente all'esercizio 2017;
- per € 3.965.061 relativi a contributi trasferiti dal MEF per l'erogazione dei compensi ai componenti NUVEC

I "costi della produzione" ammontano complessivamente a euro 22.673.488 e sono costituiti principalmente da:

- costi del personale (compresi oneri sociali) € 10.892.804
- costi per servizi (compresi costi organi istituzionali) € 8.302.022
- godimento beni da terzi € 2.781.746

Nella tabella che segue sono riportati gli indicatori di realizzazione finanziaria relativi al 2017 in raffronto al 2016

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO			
INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA			
Descrizione	Modalità di calcolo	Valore 2017	Valore 2016
Capacità di spesa	Totale Pagamenti dell'anno/ Tot. Massa finanziaria spendibile	96%	90%
Incidenza del costo del personale	Costo del personale / contributo di funzionamento	48%	53%
Incidenza costo servizi istituzionali (NUVEC)	Costo erogazione servizi istituzionali / contributo di funzionamento	15%	14%
Incidenza costi per godimento beni di terzi	Costo godimento beni di terzi / contributo di funzionamento	12%	12%
Incidenza costi per altri servizi	Costo per altri servizi / contributo di funzionamento	37%	31%
Incidenza costo ammortamenti	Ammortamenti e svalutazioni / contributo di funzionamento	2%	2%
Incidenza costo IRAP	Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate/Contributo di funzionamento	4%	3%

Si sottolinea che l'Agenzia non ha trasferimenti in conto capitale. Nello stato patrimoniale esercizio 2017 è stato costituito un fondo di "Riserva di utili per investimenti", che accoglie la quota di avanzo relativa agli esercizi 2015 e 2016. Tale riserva è destinata prioritariamente all'implementazione delle infrastrutture informatiche dell'Agenzia. L'utilizzo di tale riserva nei futuri esercizi avverrà sulla base del Piano degli investimenti relativi, in particolare, alle infrastrutture informative, che sarà formalizzato nel 2018.

Si evidenzia, infine, che l'Agenzia ha la gestione amministrativo contabile delle somme riconducibili alla programmazione comunitaria attraverso una contabilità speciale di tesoreria, alla stessa intestata, secondo le modalità previste nel decreto del MEF del 30 maggio 2014. Tali somme, una volta certificate e comunicate dall'Autorità di Certificazione, vengono da questa trasferite dalla contabilità speciale al conto di tesoreria entrando nella contabilità generale dell'Agenzia.

TEMPI DI PAGAMENTO

Come rilevato tra le criticità, la disponibilità dei fondi “a intermittenza” ha creato, anche nel corso del 2017, qualche criticità nei confronti dei fornitori per servizi indifferibili. Questo ha comportato tempi di liquidazione delle fatture pari a 28,27 giorni, da considerarsi non soddisfacente.

5. Pari opportunità e bilancio di genere

La percentuale di personale femminile nell’organico dell’Agenzia per la coesione territoriale è preponderante, con una buona presenza tra il personale dirigente.

Di seguito è riportato un quadro illustrativo degli elementi significativi in termini di ottica di genere, aggiornato al 31 dicembre 2017.

Indicatore	Valore
Personale di sesso femminile (% su totale)	57%
Dirigente donna (% su totale dirigenti)	53%
Età media personale femminile dirigente	54
Età media personale maschile dirigente	56
% personale donna laureato su tot. personale donna	45%
% personale uomo laureato su tot. personale uomo	50%

Per il periodo 2017-2019 la programmazione non ha individuato specifici obiettivi di impatto che concernono il tema delle pari opportunità, che comunque sarà oggetto di studio e di approfondimento per l’anno 2017.

Per l’avvio della sperimentazione di un bilancio di genere, l’Agenzia ha partecipato presso il Ministero Economia e Finanze alla sperimentazione della redazione di un bilancio di genere riferito al conto del bilancio dello Stato per l’esercizio 2016. In particolare, nell’ambito degli approfondimenti delle spese fuori bilancio, è stato redatto il paragrafo relativo a "Spesa e politiche volte alla promozione della parità di genere nella programmazione dei fondi strutturali europei". I lavori sono iniziati alla fine del primo semestre 2017 e si sono conclusi con la presentazione dei lavori in Parlamento a fine ottobre 2017.

Nell’ambito delle stesse tematiche, ma in un’ottica comunitaria, ha partecipato alle due *Country visit*, rispettivamente ad Helsinki (settembre 2017) e a Bonn (ottobre 2017) nell’ambito del progetto “*Gender budgeting in the European Structural and Investment Funds (ESF and ERDF): the needed change towards gender equality*” condotto da EIGE, l’Istituto Europeo per l’uguaglianza di genere. A tale progetto hanno partecipato circa 40 persone a vario titolo coinvolte nell’implementazione del FSE e FESR o in quanto esperti nei nove paesi oggetto di indagine (Finlandia, Austria, Belgio, Germania, Irlanda, Italia, Spagna, Slovacchia, Svezia) con il compito di valutare l’efficacia del bilancio di genere nei Fondi ESI ed elaborare delle Linee guida/Raccomandazioni per l’attuazione del bilancio di genere come strumento di *mainstreaming* in tali Fondi.

Si segnala, infine, che è stata svolta l'attività per l'istituzione del Comitato unico di garanzia (CUG) di cui all'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183, che, a seguito delle candidature pervenute in esito alla pubblicazione di un interpello interno e delle designazioni da parte delle OO.SS., è stato costituito con Decreto del Direttore Generale n.74 del 24 aprile 2018.

6. Processo di redazione della relazione sulla performance

Il processo di misurazione e valutazione della performance 2017, preliminare per l'elaborazione della presente Relazione, è cominciato nel febbraio del 2018, con la richiesta, ai responsabili delle due Aree e degli Uffici di Staff di predisporre i report illustrativi dell'attività svolta nel corso del 2017.

Nel mese di giugno 2018, come previsto dal SMVP, si sono svolte riunioni tra tutti i Dirigenti e l'OIV per la verifica del grado di omogeneità dei criteri valutativi utilizzati e la condivisione del metodo, al fine di diversificare, anche attraverso adeguate motivazioni esplicative nelle note, le valutazioni e di evitare un effetto di appiattimento

Il format dei report è lo stesso predisposto nel 2016 e l'Ufficio di Staff 2 “ *Organizzazione, bilancio e personale*” ha curato la raccolta e l'elaborazione dei dati.

La predisposizione di un applicativo per la gestione automatica della fase finale della misurazione e valutazione della performance, prevista lo scorso anno, non ha trovato definitiva attuazione e, pertanto, si è proceduto con il caricamento manuale dei risultati conseguiti dai dirigenti in relazione agli obiettivi operativi assegnati, connessi all'attuazione delle strategie generali dell'Agenzia, nonché della valutazione della performance di ruolo. Medesima operazione è stata eseguita per il personale non dirigenziale.

E' stato poi elaborato il punteggio di valutazione complessiva della performance individuale (dirigenti e personale), calcolando il sistema premiante definito nel rispetto degli accordi sindacali.

L' Ufficio di Staff 2, dopo aver consultato i diversi uffici competenti per gli approfondimenti di competenza ed acquisito i dati e documenti necessari, ha conseguentemente predisposto la relazione e l'ha sottoposta al Direttore generale dell'Agenzia per la formale adozione.